

Le recensioni ai volumi della 40ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Piero Craveri

Alcide De Gasperi

Il Mulino

I diciotto capitoli che compongono il libro di Piero Craveri *Alcide De Gasperi*, Il Mulino, Bologna 2007, non costituiscono l'apologia di un uomo che dai primi anni del '900 fino alla sua morte nel 1952 si era dedicato all'attività politica, ma è una "biografia essenzialmente politica" dalla quale l'Autore si prefigge di far emergere chiaramente come De Gasperi si era proposto di coltivare e diffondere, col suo impegno in campo sociale e politico e col suo esempio morale, tutti i presupposti legati alla libertà delle istituzioni e della politica.

Particolarmente interessanti i primi tre capitoli perché consentono di seguire la maturazione politico-sociale di De Gasperi, iniziata negli anni dell'università a Vienna e caratterizzata da un profondo senso religioso fondato sui principi del cattolicesimo.

Seguendo l'insegnamento della *Rerum Novarum*, egli attinse il convincimento che "occorreva tener fermo il principio della libertà di vivere e di battersi per un ideale politico, della libertà di riunirsi e di associarsi per il progresso sociale, della libertà di servire la patria secondo la propria fede, della libertà che, prima che dalle leggi, fu garantita dal Cri-

stianesimo, il quale di fronte al cesarismo rivendicò i diritti imprescrittibili della personalità umana" (pag. 526). Certamente l'Autore, nel riportare queste parole di Alcide De Gasperi, ha inteso indirizzare il lettore alla considerazione che l'impostazione data allo studio e all'analisi dei frangenti storici in cui l'insigne statista si trovò ad agire, non potevano prescindere dai valori richiamati, appunto, nelle suddette sue parole.

Altri momenti essenziali per comprendere De Gasperi come uomo politico sono quelli relativi all'esilio in Vaticano, alla nascita della Democrazia Cristiana, alla rottura con la Sinistra, alle scelte in politica estera e alle riforme socio-economiche.

Il testo è notevolmente ricco di informazioni, riflessioni, analisi e note attraverso le quali Craveri pone il lettore a contatto con autori e testi rilevanti e indispensabili per comprendere tutto il percorso storico-politico vissuto dall'Italia fino agli anni '50.

Da escludere in modo assoluto ogni possibile accusa di nozionismo o di ammasso di notizie; al contrario, quanto si legge è fonte di grande insegnamento, è fondamentale per comprendere che cosa significa fare politica e ricostruire obiettivamente un processo storico.

Il libro è molto impegnativo e merita, in assoluto, la massima attenzione anche perché ci fa sentire meno schiavi dell'immensa superficialità che ci circonda.

Francesca Berutti

